

CITTÀ DI BISCEGLIE
Verbale del collegio dei revisori n. 31.2026

L'anno 2026, il giorno 7 del mese di luglio, alle ore 17,00 dietro regolare convocazione del presidente, si è riunito il collegio dei revisori della città di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Sandro Tramacere e Arcangelo Bicchieri, in modalità telematica, per il seguente ordine dei lavori: rilascio della asseverazione ex art. 4, comma 2, DM 17.3.2020, in relazione alla sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'approvando PIAO 2026/20028.

I componenti del collegio danno atto che l'istruttoria di cui all'argomento qui trattato è stata effettuata autonomamente dagli stessi singoli componenti, prima del presente verbale. Il Collegio ha ricevuto documentazione contestualmente alla richiesta di rilascio di asseverazione, prot. 2026-07-02 – 0049888, e successivamente, tramite scambio dialettico con la Ripartizione risorse.

Al riguardo, il collegio rammenta che il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n.34/2019, avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni.

Detto D.M, all'art. 4, c. 2, dispone che l'organo di revisione contabile asseveri il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale.

Il collegio ha esaminato la richiesta di rilascio dell'asseverazione. Il collegio rammenta che rientrano nelle spese di personale tutte le spese derivanti da rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, co.co.co., incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 e 110 del TUEL, rapporti di somministrazione di lavoro nonché tutte le spese sostenute per soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, giusta comma 557-bis, art.1, L. 296.2006.

Il collegio ritiene che l'allegato fornito dimostri come la spesa complessiva 2026, al lordo dell'aggiornamento dello schema di programmazione qui scrutinato, conduca ad un valore che risulta

inferiore alla soglia di 0,27 della media delle entrate dei primi tre Titoli, in che consiste il parametro di cui al DM. 17.3.2020, art.4, comma 1, lett. f).

Dunque, la predisposizione della programmazione assunzionale, aggiornata anche al dato di consuntivo 2025, è rispettosa del DM 17.3.2020, a sua volta attuativo dell'art. 33, D.L. n.34.2019.

Ai revisori è chiesto altresì se la spesa complessiva consenta il rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale.

E quindi vanno visti i capitoli di spesa accesi al personale del preventivo autorizzatorio 2026, come risultante anche da successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 30/06/2026, recante *“Terza variazione urgente art. 175, Comma 4, e art. 42 del Tuel. Variazione al DUP 2026/2028, al Bilancio di Previsione Finanziario ed al PEG per il triennio 2026/2028”* ed i medesimi perlomeno dell'anno 2027, posto che è richiesto il rispetto dell'equilibrio pluriennale, senza ulteriore specificazione. Solo dalla lettura di tali capitoli e dall'analisi di quanto ivi prevedibilmente inseribile, discenderebbe l'asseverazione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, da limitarsi alla dinamica delle sole poste relative al personale, perché in questa sede non possono che assumersi *coeteris paribus* gli altri capitoli di bilancio, cui raffrontare le prime.

Nella proposta oggetto di analisi sono state situate temporalmente le prese di servizio dei nuovi assunti, e consta che gli stanziamenti dei capitoli accesi al personale del bilancio 2026-2028 comprendano le spese in termini di programmazione delle assunzioni e quindi di costi effettivi, al netto dei pensionamenti (avendo avuto cura di non sottrarre gli eventuali trattenimenti in servizio), sì da spiegare attendibilmente la capacità dei capitoli accesi al personale, perlomeno nel 2026 e nel 2027, di fronteggiare la spesa derivante dalla apposita Sezione del PIAO, qui scrutinata, per i medesimi anni.

Tutto ciò premesso e considerato, visti il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche ed il D.M. 17 marzo 2020, il Collegio dei Revisori ritiene che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale 2026/2028, a valere sulla sezione del PIAO relativa al reclutamento di personale, nella versione resa con la succitata nota datata 02/07/2026,

rispettino i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, e che in conseguenza delle assunzioni e dei pensionamenti previsti, l'equilibrio pluriennale del bilancio è asseverato.

Del che è verbale, redatto alle ore 18,00.

Mario Aulenta Sandro Tramacere Arcangelo Bicchieri

